

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Integrazione dei rifugiati, riconoscimento delle Nazioni Unite per Openjobmetis e Family Care

Tommaso Guidotti · Thursday, June 18th, 2026

Nuovo riconoscimento internazionale per il gruppo Openjobmetis e per la sua controllata Family Care. L'UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, ha conferito a entrambe le realtà il premio "Welcome. Working for Refugee Integration 2025". L'iniziativa, sostenuta dal Ministero del Lavoro, da Confindustria e dal Global Compact Network Italia, valorizza le aziende che si distinguono per l'inserimento lavorativo dei beneficiari di protezione internazionale attraverso l'applicazione dei contratti collettivi nazionali.

I dati registrati nel corso del 2025 evidenziano una crescita strutturale del progetto. Openjobmetis ha inserito nel mercato occupazionale italiano 2.240 rifugiati e richiedenti asilo, facendo segnare un incremento del 10,2% su base annua. Tra questi si contano 1.988 contratti a tempo determinato e 252 a tempo indeterminato (questi ultimi in aumento del 40,8%). La platea dei lavoratori è prevalentemente giovane, con oltre l'85% degli inserimenti composto da under 40, mentre le nazionalità maggiormente rappresentate sono Pakistan (399), Bangladesh (386) e Nigeria (207).

Sul fronte dell'assistenza familiare domiciliare e ospedaliera, Family Care ha registrato 354 inserimenti, con una variazione positiva del 45,1% rispetto all'anno precedente. In questo settore specifico la quasi totalità della forza lavoro occupata è femminile (vicina al 90%), con prevalenza di lavoratrici provenienti da Perù (100), Ucraina (76) e Georgia (37).



L'attivazione di canali di impiego regolari è stata sottolineata dalle due società anche come presidio di legalità contro fenomeni di sfruttamento e caporalato, oltre che come risposta alla carenza di manodopera in comparti specifici. Tra i progetti attivi si segnalano quelli della Divisione Agroalimentare di Openjobmetis, impegnata nella selezione di addetti al diserbo manuale nei campi in collaborazione con consorzi di solidarietà e centri di accoglienza, e i programmi avviati nelle aree agricole di Abruzzo e Puglia.

«Ogni persona che entra nel mercato del lavoro in modo tutelato rappresenta un tassello di equilibrio sociale ed economico che si ricompone – ha dichiarato Rosario Rasizza, amministratore delegato di Openjobmetis e Family Care –. Il lavoro è il primo spazio in cui l'integrazione diventa concreta, perché genera autonomia per chi arriva e valore per il sistema produttivo che lo accoglie. Continueremo a investire su questo modello perché risponde a una duplice esigenza del Paese: inclusione e competitività».

This entry was posted on Thursday, June 18th, 2026 at 9:05 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.